



LIBRERIA EDITRICE VATICANA

LA CUSTODIA DEL CREATO NEL "SORRISO DI TENEREZZA"

di Luca Caruso

Chi guarda alla bellezza del mondo e ne condivide il dolore e comprende la bellezza di entrambi, è in contatto immediato con le cose divine...". Così affermava nel suo *De profundis* lo scrittore Oscar Wilde, una citazione posta dall'architetto **Paolo Portoghesi** a conclusione del suo volume *Il sorriso di tenerezza - Letture sulla custodia del Creato*, pubblicata dalla libreria Editrice Vaticana. Si tratta di una antologia di testi di ispirazione cristiana sul rispetto del Creato, appartenenti a epoche diverse, lungo un percorso di quasi tremila anni, che attingendo a pagine immortali affronta un tema di stringente rilevanza. "Vicini o lontani nel tempo - spiega Portoghesi -, tutti sono di grande attualità perché riguardano il rapporto tra l'uomo e il Creato in un periodo in cui alla cura e all'utilizzo equilibrato, si è sostituito lo sfruttamento e la rapina, con il risultato di far sì che ogni generazione lasci alla successiva un ambiente di vita peggiorato e impoverito".

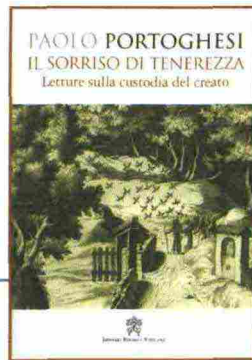
"Paolo Portoghesi vive da anni in un piccolo paese del Lazio, Calcata, dove, insieme a sua moglie Giovanna, ha realizzato un grande giardino e alleva animali di molte specie diverse - racconta nell'invito alla lettura, posto a inizio del volume, il cardinale Raffaele Farina, archivista e bibliotecario emerito di Santa Romana Chiesa -. L'amore per gli animali e le piante però non lo ha condotto a vedere la natura solo come qualcosa di autosufficiente da ammirare per la sua bellezza, ma come un grande libro da sfogliare, con appassionata dedizione, per rintracciare in ogni sua pagina l'impronta del Creatore. È da questa propensione a vedere l'invisibile nel visibile che è nato questo libro che raccoglie le testimonianze

dell'atteggiamento cristiano di fronte alla natura e quindi della volontà di custodirla come un dono prezioso utilizzandola per le necessità della vita, con amorosa gratitudine verso il Creatore".

Un inno contro le devastazioni ambientali, quindi, nel quale si rincorrono brani di Chateaubriand e Ildegarda di Bingen, Dostoevskij e Bernanos, Pico della Mirandola e Ignazio di Loyola, Pio XII e Papa Francesco. Proprio a un'espressione usata più volte dal Pontefice, "tenerezza", fa riferimento il titolo del volume, che riprende inoltre una metafora di Simone Weil, secondo la quale il sorriso di Gesù risplende nelle bellezze della Terra. Certo, riconosce l'autore, "nel Creato non c'è solo bellezza e armonia, ma ci sono anche conflitti, dissonanze, crudeltà e tanto dolore". Ma "la gioia che si prova ammirando la bellezza del Creato non avrebbe il senso profondo che ha, se non si leggesse in essa, insieme alla fragilità e alla grazia, l'im-

menza del dolore (...). Dietro la complementarità di gioia e dolore si manifesta del resto il mistero della libertà dell'uomo, della sua capacità di scegliere e di decidere".

Le pagine dell'opera sono scandite da numerose fotografie, ben 90, realizzate dallo stesso Portoghesi "in luoghi e tempi diversi, per fissare emozioni indimenticabili prodotte o dalla delicata umile intensità, o dal solenne splendore di ciò che si offre ai nostri occhi". Esse ritraggono animali, piante, paesaggi e fenomeni naturali di rara bellezza. Il volume, che è stato anche presentato al 28mo Salone internazionale del Libro di Torino, si è aggiudicato di recente il Premio Cardinale Michele Giordano, mentre è finalista al Premio **Acqui Ambiente**.



PAOLO PORTOGHESI
**IL SORRISO
DI TENEREZZA**
LETTURE SULLA CUSTODIA
DEL CREATO

Libreria Editrice Vaticana 2014,
320 pagine, Euro 26,00